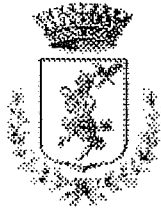


ALLEGATO SUB ^{A)}... ALLA DELIBERAZIONE
C.C./C.C. N° 25... DEL 07.01.2009...



COMUNE DI PAGNACCO
PROVINCIA DI UDINE

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'USO
DELLO STEMMA, DEL GONFALONE,
DELLA FASCIA TRICOLORE
E DELLE BANDIERE**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____



SOMMARIO

CAPO I SCOPO DEL REGOLAMENTO

Art. 1.1 : Scopo

CAPO II LO STEMMA

Art. 2.1 : Descrizione dello stemma

Art. 2.2 : Riproduzione dello stemma

CAPO III IL GONFALONE

Art. 3.1 : Descrizione del Gonfalone

Art. 3.2 : Uso del Gonfalone

Art. 3.3 : Collocazione del Gonfalone

Art. 3.4 : Porto e scorta del Gonfalone

CAPO IV LA FASCIA TRICOLORE

Art. 4.1 : Fascia tricolore

CAPO V BANDIERE

Art. 5.1 : Esposizione delle bandiere all'esterno del Palazzo Municipale

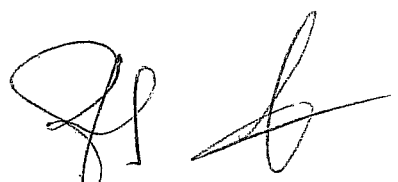
Art. 5.2 : Esposizione delle bandiere all'interno del Palazzo Municipale

Art. 5.3 : Modalità di esposizione delle bandiere

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 6.1 : Corretta applicazione del presente Regolamento

Art. 6.2 : Entrata in vigore



CAPO I SCOPO DEL REGOLAMENTO

Art. 1.1 : Scopo

1. Il presente Regolamento disciplina l'uso del gonfalone comunale in occasione di cerimonie, manifestazioni o altri avvenimenti che, assumendo un significato di adesione e solidarietà dell'intera comunità, richiedono la partecipazione dell'Amministrazione Comunale.
2. Disciplina altresì l'uso dello stemma comunale, la fascia tricolore del Sindaco, e le bandiere esposte presso il Palazzo Municipale e le sedi staccate.

CAPO II LO STEMMA

Art. 2.1 : Descrizione dello stemma

1. Il Comune ha, come segno distintivo della propria personalità giuridica, lo stemma, riconosciuto con Decreto del presidente della Repubblica in data 26 maggio 1975 ed iscritto nel Libro Araldico degli Enti Locali e così descritto (All. "A") : *“azzurro, al “dio Pan” al naturale, accostato nel canton sinistro del capo da due spighe d'oro decussate. Ornamenti esterni da Comune.(All. “B”)*

Art. 2.2 : Riproduzione dello stemma

1. Lo stemma del Comune viene riprodotto:
 - su timbri o similari in uso esclusivo agli uffici dell'amministrazione comunale;
 - sulla carta e negli atti d'ufficio;
 - sugli inviti diramati dall'amministrazione comunale;
 - sugli atti e documenti riguardanti manifestazioni promosse o patrocinate direttamente dal Comune;
 - sulle pubblicazioni curate, compartecipate o patrocinate dal Comune;
 - sugli atti deliberativi della Giunta e del Consiglio comunale;
 - sulle targhe murali nelle sedi di uffici comunali ;
 - su targhe, medaglie ed altri oggetti predisposti dalla Amministrazione comunale per ragioni di rappresentanza;
 - su automezzi di proprietà comunale ed adibiti a servizi pubblici;
 - sul sito internet del Comune;
 - su ogni altro atto, documento od oggetto su cui il Comune intende riprodurre il suo stemma.
2. La riproduzione dello stemma del Comune da parte di privati, persone fisiche o giuridiche, deve essere preventivamente autorizzato dal Sindaco, quando egli ne ravvisi l'opportunità e la convenienza al fine di valorizzare le iniziative e le attività svolte dai cittadini in forma singola e/o associativa.
3. Chi ne fosse autorizzato deve, a richiesta del Comune, dimostrare di farne buon uso.
4. Qualora si ravvisi l'improprietà dell'uso dello stemma, il Sindaco può revocare l'autorizzazione all'uso.



CAPO III IL GONFALONE

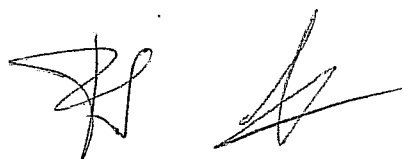
Art. 3.1 : Descrizione del Gonfalone

1. Il Gonfalone quale emblema del Comune di Pagnacco è stato riconosciuto con provvedimento del Presidente della Repubblica in data 26 maggio 1975 ed è così descritto: *“drappo d'azzurro riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento: Comune di Pagnacco. Le parti di metallo ed i cordoni sono argentati. L'asta verticale è ricoperta di velluto del colore del drappo, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia è rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dei colori nazionali fregianti d'argento”*.
2. Il Gonfalone viene ordinariamente custodito nella la sala consiliare del Palazzo Municipale, e vigilato dalla Polizia Municipale.

Art. 3.2 : Uso del Gonfalone

1. Nelle cerimonie ufficiali che si svolgono all'interno del Palazzo Municipale o nelle sale comunali il Gonfalone è esposto accompagnato sempre dalla bandiera nazionale, da quella europea e quella regionale.
2. Al di fuori del Palazzo Municipale o delle sale di proprietà del Comune, la presenza del Gonfalone è prevista solo in occasione di cerimonie civili, patriottiche e religiose particolarmente sentite dalla Comunità, ed accompagna il Sindaco o un suo delegato che, in tali occasioni, indosserà la fascia tricolore, previa autorizzazione del Sindaco. Per le iniziative, promosse da privati, persone fisiche o giuridiche, è altresì necessario che le stesse siano compartecipate o patrocinate dal Comune o da altri Enti pubblici territoriali.
3. Non è necessario alcuna autorizzazione del Sindaco perché l'Amministrazione Comunale presenzi con il Gonfalone alle seguenti cerimonie o ricorrenze:
 - Anniversario della Liberazione (25 aprile).
 - Festa della Repubblica (2 giugno).
 - Festa dell'Unità Nazionale (4 novembre).
 - Cerimonie di gemellaggio.
 - Cerimonie organizzate direttamente dal Comune.
 - Cerimonie ufficiali di altri Enti a cui il Comune sia ufficialmente invitato a presenziare.
4. L'Amministrazione Comunale presenzia con il Gonfalone alle cerimonie funebri nei casi di decesso di:
 - Sindaco, Assessore, e Consigliere Comunale dell'Ente in carica.
 - Dipendente dell'Ente in servizio;
5. Per altre manifestazioni o avvenimenti la presenza del Gonfalone è autorizzata di volta in volta con provvedimento del Sindaco, tenuto conto dei fini pubblici e degli interessi collettivi dei quali il Comune è depositario, escludendosi comunque le manifestazioni politiche di parte. Nel caso la presenza del gonfalone venga richiesta da terzi attraverso la presentazione di una istanza al Sindaco, devono essere presenti i seguenti requisiti:
 - a) generalità complete del richiedente;
 - b) il tipo di iniziativa o di manifestazione;
 - c) la durata dell'iniziativa o della manifestazione con l'indicazione della data e dell'ora di inizio e termine.

La domanda deve essere inoltrata almeno 10 (dieci) giorni prima della data di richiesta della presenza del Gonfalone al fine di predisporre il servizio.



Art. 3.3 : Collocazione del Gonfalone

1. In occasione dei cortei per commemorazioni o altre manifestazioni civili o patriottiche, il Gonfalone deve trovare posto in testa al corteo stesso, osservando, qualora sia presente, la prioritaria dignità della bandiera nazionale.
2. Nei cortei funebri il Gonfalone precederà o seguirà il feretro secondo le usanze locali.
3. Nelle processioni religiose il Gonfalone seguirà immediatamente il clero.
4. In ogni caso, è fatto salvo quanto stabilito dall'ordinamento nazionale in materia

Art. 3.4 : "Porto e scorta" del Gonfalone

1. Il Gonfalone sarà portato o da personale della Polizia Municipale in alta uniforme (il Responsabile/Comandante della Polizia Municipale, predisporrà il personale atto al servizio) o da un messo comunale in uniforme e a seconda dell'importanza della cerimonia, con la scorta del personale della Polizia Municipale in alta uniforme.
2. Il Gonfalone e lo stemma sono segni distintivi della personalità dell'ente e sono tutelati nei confronti dei terzi ai sensi dell'art 7 C.c. e dell'art. 14 del R.D. 21 giugno 1942 n. 929.

CAPO IV LA FASCIA TRICOLORE

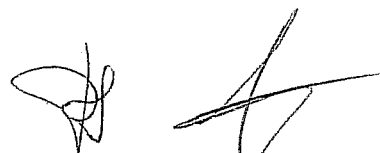
Art. 4.1 : Fascia tricolore

1. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla.
2. L'uso della fascia tricolore è strettamente riservato alla persona del sindaco, il quale potrà farsi rappresentare con l'uso di tale distintivo, da un delegato .

CAPO V BANDIERE

Art. 5.1 : Esposizione delle bandiere all'esterno del Palazzo Municipale

1. All'esterno del Palazzo Municipale le sedi staccate, sono esposte quotidianamente la bandiera nazionale, quella europea, e quella della regione.
2. Le bandiere dovranno essere nelle ore notturne adeguatamente illuminate.
3. La Giunta Comunale può autorizzare l'esposizione di bandiere di altri Enti, corpi o associazioni nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente Regolamento, indicandone le relative modalità.



Art. 5.2 : Esposizione delle bandiere all'interno del Palazzo Municipale

1. All'interno del Palazzo Municipale la bandiera nazionale, quella europea e quella della regione sono quotidianamente esposte nell'Ufficio del Sindaco e nella sala Consiliare.
2. In occasione di cerimonie ufficiali la bandiera nazionale, quella europea e quella della regione sono esposte, a discrezione del Sindaco, nelle sale a ciò destinate.
3. La Giunta Comunale può autorizzare l'esposizione di bandiere di altri Enti, Corpi, associazioni nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente Regolamento, indicandone le relative modalità.

Art. 5.3 : Modalità di esposizione delle bandiere

1. Le bandiere devono essere usate in modo dignitoso e non devono essere esposte in cattivo stato d'uso. Ne su di esse ne sul pennone che le reca, possono applicarsi figure, scritte o lettere di alcun tipo.
2. Le bandiere devono avere la stessa dimensione ed essere issate su pennoni separati e tutte alla stessa altezza.
3. Quando le bandiere sono due, quella nazionale occupa la posizione sinistra rispetto all'osservatore.
4. Quando le bandiere sono tre, quella nazionale è posta al centro e quella europea occupa la posizione sinistra rispetto all'osservatore.
5. Le bandiere esposte in segno di lutto devono essere tenute a mezz'asta o recare all'estremità superiore, due strisce di velo nero.
6. Per quanto riguarda ulteriori modalità di esposizione delle bandiere si rimanda alle disposizioni di legge, uso e consuetudine vigenti (All. "C").

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 6.1 : Corretta applicazione del presente Regolamento

1. Il personale della Polizia Municipale, vigilerà sulla la corretta applicazione del presente regolamento .

Art. 6.2 : Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo l'acquisita esecutività della deliberazione di sua approvazione.

